

Cfp Zanardelli e tagli regionali: sotto l'albero 4 milioni in meno

La Lombardia conferma la riduzione dei fondi per la formazione. Si punta ai corsi di aggiornamento

Le prospettive

Roberto Manieri
r.manieri@giornaledibrescia.it

■ Sotto l'albero del Broletto un taglio dalla Regione di quasi quattro milioni di euro per la formazione professionale. Mentre i propositi del nuovo direttore del Cfp Zanardelli, l'ing. Marco Pardo, riferiscono della volontà di mantenere i 300 docenti in servizio e di implementare il fatturato - quindi la produzione di servizi - allargando il range delle attività formative.

Nuove frontiere. Quali nuovi ambiti del business per con-

sentire la sopravvivenza delle attività, nonostante la scure di Roma? «Aprire a nuovi corsi di formazione e aggiornamento per chi si è diplomato al Cfp e che oggi gestisce una propria attività. Per restare sul mercato serve aggiornamento e l'adeguare la preparazione alle nuove tecnologie. E' una sfida ma non abbiamo altre chance. Dobbiamo cambiare pelle e adeguare la nostra offerta formativa al mercato del lavoro, puntando a fare reddito per rafforzare il lavoro nella formazione professionale, così nel caso da essere anche sostenuti dai fondi sociali europei».

Il taglio dei finanziamenti

era stato annunciato dal governo Renzi - spiegano dalla Regione - in forza di una sollecitazione che giunge direttamente dalla Commissione Europea che chiedeva all'Italia di investire i fondi sociali europei molto più sul lavoro che sulla formazione.

Altri tagli. Tanto che secondo il Pirellone potrebbero venir meno anche i finanziamenti che finora erano stati destinati dal fondo sociale europeo per la formazione. Sul

La risposta è di accrescere il fatturato, lanciando nuovi corsi per chi è già inserito nel mondo del lavoro

trasferimento di circa 8 milioni di euro, agirà quindi un taglio di circa 4 milioni. «Dobbiamo puntare su una maggiore efficienza interna - continua il neo direttore del Cfp - i trasferimenti vengono azzerati, ma ragioniamo in ordine a doti piene per ogni studente. Dobbiamo farcela senza tagliare posti ma aprendo ad altri settori, senza perdere di vista che la nostra mission è la formazione pubblica. Ci serve tuttavia un nuovo volano e nuove energie. Dalla no-



Il programma. Il Cfp Zanardelli è l'azienda speciale che la Provincia ha costituito per valorizzare la formazione professionale

stra capacità di reazione deriva la possibilità di riuscire a dialogare alla pari con Regione e Provincia, con nuove chiavi di sviluppo. Il tutto in un'ottica di crescita e se vogliamo di fare cassa» continua l'ing. Pardo. Del resto, secondo la Regione il sistema di formazione professionale lombardo «richiede una messa a punto e qualche nuovo indirizzo, inteso proprio come filosofia diversa e molta più innovazione». Un'indicazione che già da ora potrebbe cambiare radicalmente la realtà del Cfp Zanardelli. //

Tutti i numeri di un'eccellenza che ha formato migliaia di giovani



Una realtà complessa e articolata. Il Cfp Zanardelli ad oggi conta nelle nove sedi un corpo docente di 295 dipendenti a tempo indeterminato, 20 a tempo determinato, 11 somministrati e circa una novantina di rapporti a partita Iva. Sono oggi 3000 in totale gli allievi, di cui non dotati 500. Quelli muniti di certificazione di disabilità sono 110. In questi

anni il CFP Zanardelli ha potuto continuare ad erogare una formazione di qualità e ha visto stabilizzare il corpo docente, assicurando la possibilità di accesso alla formazione per tutta una serie di allievi "deboli" (disabili, dsa, allievi senza dote, allievi che hanno abbandonato i percorsi di istruzione). E' questo che ne ha fatto un soggetto regionale di assoluta qualità.